

DENUNCIA DI AN Affinchè sia valido il permesso rilasciato dal Comune bisogna adempiere a certi obblighi

Ambulanti, non basta la licenza

È necessario essere iscritti all'Inps: stamane manifestazione Lega - commercianti

Commercio itinerante nel centro storico: un esposto - diffida è stato presentato in questi giorni da Alleanza nazionale al Comune di Venezia e alla sede regionale dell'Inps. Questa volta non si tratta di merci contraffatte, di viabilità o di decoro. Raffaele Speranzon, Teodoro De Stefano e Pietro Bortoluzzi intendono costringere l'amministrazione e gli altri enti deputati a verificare l'interessa del rispetto normativo, pena il ritiro immediato delle licenze. Sembra, infatti, che non basti la licenza di commercio itinerante ed il permesso di soggiorno, quali documenti da sciorinare davanti ai controlli; c'è dell'altro, che appare invece obbligatorio per chi extracomunitario non è.

"Abbiamo diffidato l'amministrazione comunale - hanno detto i tre esponenti di An - a mantenere in vita autorizzazioni di commercio itinerante non rispettose della vigente legge regionale. Da nostre riserve informative, sembra che la maggior parte degli itineranti, per lo più extracomunitari, ai quali il Comune di Venezia ha rilasciato concessione amministrativa per l'esercizio dell'attività, non abbia adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in questione, soprattutto relativamente all'obbligo di iscrizione all'Inps. Questo dovere, unitamente all'iscrizione alla Camera di Commercio, all'iscrizione Inail e al conferimento di partita Iva, quando non ottemperato comporta la decadenza dell'autorizzazione. Invece centinaia di licenze sono di fatto abusiva-

mente attive, in totale spregio al rispetto delle norme e insolventi la posizione Inps."

Qualcuno ha fatto la prova: consiglieri circoscrizionali e comunali dell'opposizione hanno fatto richiesta di licenza, senza correderla appositamente con l'iscrizione al Rec della Camera di Commercio. "In questi casi - proseguono i tre politici - i controlli sono stati pienamente attivi, come lo sono per i commercianti veneziani; infatti i documenti mancanti sono stati prontamente

segnalati e le licenze dichiarate revocate dalla stessa amministrazione. Due pesi e due misure che nessun Comune può adottare di fatto, pena la mancanza di adempimento ai valori di eguaglianza e di parità di diritti e di doveri citati dalla Costituzione per tutti coloro che vivono e lavorano nel territorio italiano. Qui non si tratta di vessare gli extracomunitari, né di mancare di rispetto all'attività commerciale in itinere. Vogliamo soltanto

richiedere un'opera di doveroso controllo, perché la legge sia uguale per tutti e non discrezionale secondo gli umori politici." Speranzon, De Stefano e Bortoluzzi intendono continuare a vederci chiaro e escludono atti di denuncia nei confronti dell'amministrazione comunale.

Intanto stamane in Mercerie San Salvador la Liga Veneta - Lega Nord Padania con alcuni commercianti inscenerà la protesta delle lenzuola distese, dalle 9 alle 12.30.